

Economia circolare nel settore dell'Istruzione e Formazione Professionale





L'economia circolare è un importante settore di sviluppo della politica dell'Unione Europea.

RILEVANZA

Produrre meno rifiuti, mantenere i materiali all'interno del ciclo economico, ridurre la produzione di carbonio rappresentano un investimento per il presente e il futuro di tutti noi.



IL PROGETTO

Attraverso circa due anni di attività, CIRCLE ha coniugato **formazione ed economia**, in un'ottica che tiene conto della crescente complessità del nostro tempo.

I principi dell'**Economia Circolare** vengono presentati attraverso **strumenti formativi innovativi** con l'obiettivo di:

1. **stimolare la curiosità** dei docenti,
2. **rafforzare le competenze** degli studenti.



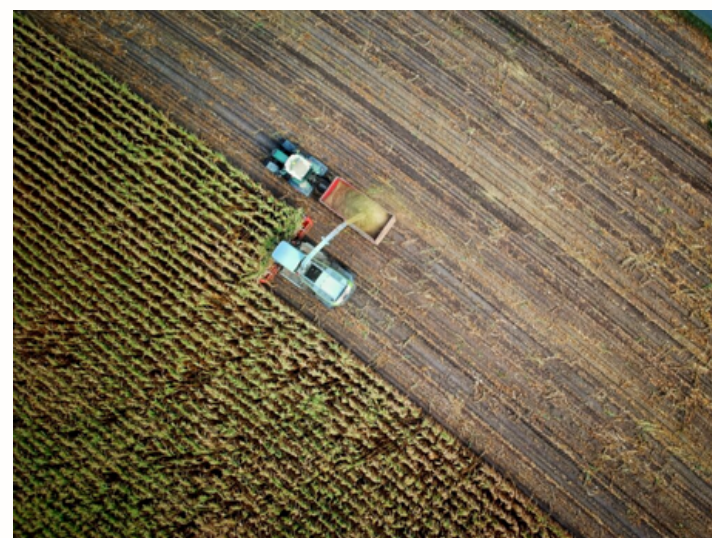
Il progetto ha esplorato il tema integrando l'Economia Circolare nei curricula esistenti di quattro settori chiave dell'economia europea:
turismo, agricoltura, trasporti, edilizia.

MATERIALI PER LA FORMAZIONE



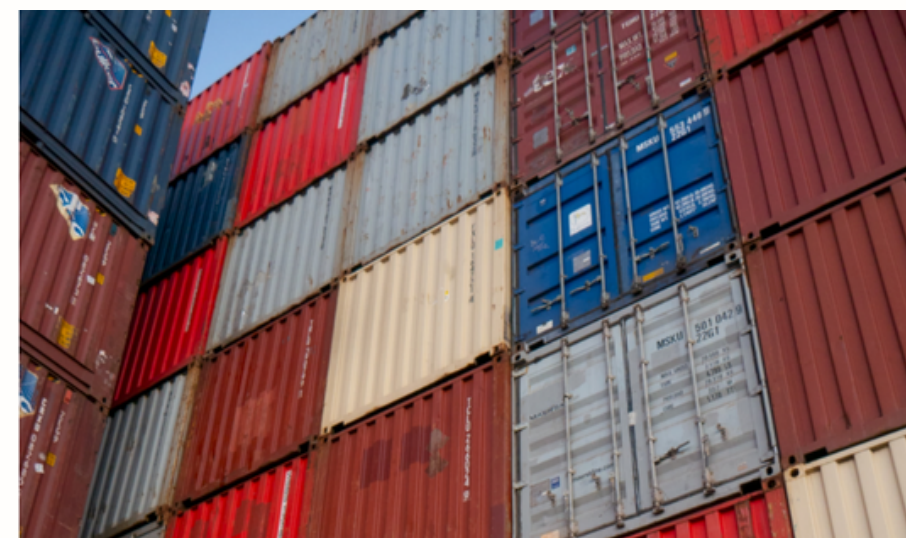
Turismo

ospitalità, trasporti,
eventi e luoghi di
interesse turistico



Agricoltura

perdite e sprechi
alimentari nelle
filiera del settore;
gestione dei rifiuti
non-naturali e
organici



Trasporti

logistica, nuove
forme di mobilità
nei trasporti sia
pubblici sia privati



Edilizia

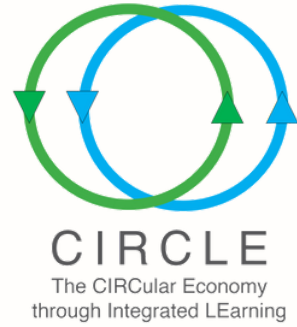
edilizia sostenibile e
innovazione;
ristrutturazione e
manutenzione

PER METTERSI ALLA PROVA



Mettiti alla prova e valuta le tue conoscenze sul tema rispondendo al quiz:

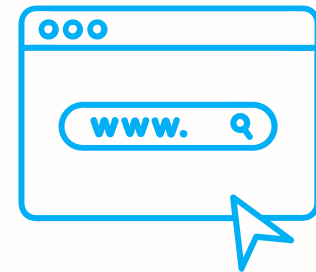
<https://circlelearning.eu/it/quiz-i/>



I PARTNERS

Il partenariato è composto da persone e organizzazioni che integrano competenze diverse e complementari nei settori: istruzione, ricerca e impresa.





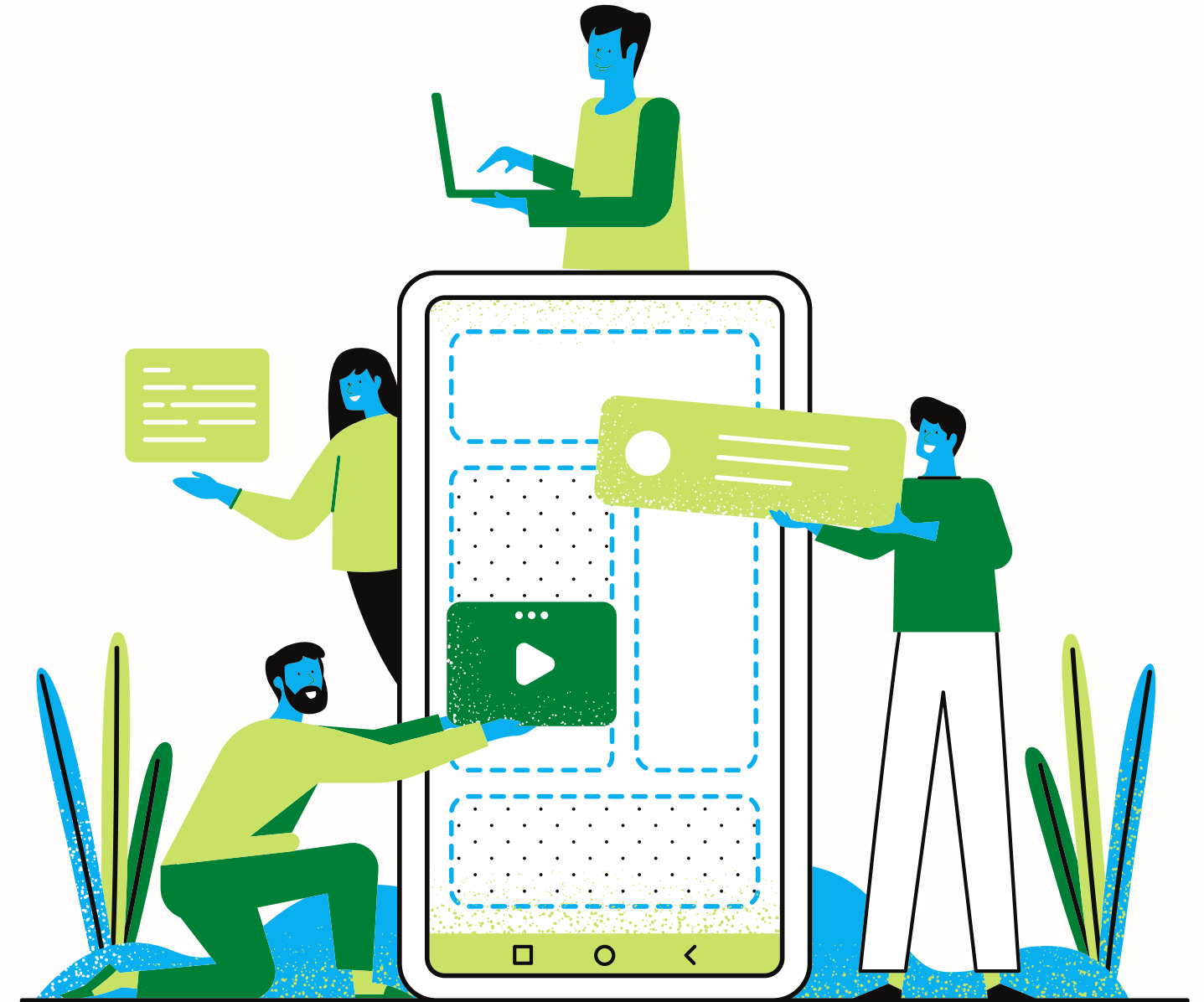
Sito web



Facebook

Seguici su:

**Per informazioni
info@bluebook.it**



Disclaimer

“The European Commission’s support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.”



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union